

COMUNICATO STAMPA

Versilia, 2 aprile 2013

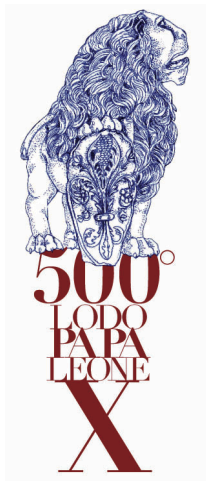
29 SETTEMBRE 1513: NASCE LA VERSILIA MEDICEA

In un libro a cura di Luigi Santini il Lodo di Papa Leone X che cambiò la storia della Versilia, trascritto da un documento coevo autentico e tradotto per la prima volta integralmente in lingua italiana. La presentazione sabato 6 aprile a Seravezza.

Si presenta **sabato 6 aprile alle ore 16 presso le Scuderie Granducali di Seravezza** il volume di Luigi Santini dedicato alla sentenza arbitrale di Papa Leone X che nel 1513 sancì il passaggio di Pietrasanta e del suo circondario dalla giurisdizione lucchese a quella fiorentina. Un atto che cambiò le sorti della Versilia, ne modellò la storia, la cultura, l'economia, persino il paesaggio, connotandola come oggi la conosciamo, ricca di competenze manifatturiere ed artistiche legate al marmo, amata e frequentata da scultori di fama internazionale, terra indissolubilmente legata all'ideale rinascimentale ed al mito di Michelangelo Buonarroti. Una decisione di fondamentale rilevanza per il nostro territorio e per la nostra vita che il libro di Santini ci permette di avvicinare, conoscere ed apprezzare nel dettaglio, fedelmente trascritta da un raro documento d'epoca e per la prima volta tradotta integralmente in lingua italiana.

Publicato su iniziativa del Comitato per le Celebrazioni del 500° Anniversario del Lodo di Papa Leone X e del Comune di Stazzema, sostenuto da Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana e patrocinato dall'Istituto Storico Lucchese, sezione Versilia Storica, **il volume rappresenta il fulcro dell'intero anno di celebrazioni che i comuni della Versilia Medicea dedicano ai cinquecento anni del Lodo leonino.** La presentazione si aprirà con i saluti istituzionali di Riccardo Tarabella, presidente del Comitato delle celebrazioni, e dei sindaci di Stazzema Michele Silicani, di Seravezza Ettore Neri, di Pietrasanta Domenico Lombardi e di Forte dei Marmi Umberto Buratti. Luigi Santini illustrerà quindi i contenuti del Lodo di Papa Leone e spiegherà la genesi e lo sviluppo del suo lavoro di ricerca, trascrizione e traduzione, preceduto dagli interventi di Paolo Pelù della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi e di Antonio Romiti, presidente dell'Istituto Storico Lucchese. Coordinerà l'incontro Michele Morabito, responsabile dell'ufficio cultura del comune di Stazzema.

L'appuntamento di sabato scioglie un'attesa lunga quasi cinquecento anni. Mai prima d'ora, infatti, il Lodo di Papa Leone X era stato tradotto in italiano nella sua



interrezza. Luigi Santini lo ha fatto partendo da un documento coevo autentico rinvenuto presso l'archivio storico di Lucca, studiandolo con attenzione, trascrivendone il testo originale in latino, spiegandolo attraverso un poderoso apparato di note critiche ed arricchendolo con una trentina di immagini, alcune delle quali inedite. Un lavoro certosino, paziente, accurato, che ha impegnato Santini – appassionato ed esperto conoscitore della storia versiliese – per lunghi mesi. Il risultato è estremamente interessante ed emozionante, non solo per gli studiosi ma anche per il grande pubblico, perché consegna nelle nostre mani l'*atto di nascita* della Versilia Medicea. Un libro che non può mancare nelle case dei versiliesi. Scrive Riccardo Tarabella nella presentazione: “In queste pagine è Papa Leone X in persona ad annunciare, motivare e spiegare la decisione di sottrarre Pietrasanta ed il suo circondario al dominio della Repubblica di Lucca per farne un possedimento fiorentino. E' la voce di Giovanni, figlio di Lorenzo il Magnifico, primo Pontefice di casa Medici, a prefigurare la nascita di una nuova entità territoriale, di un'enclave, di una comunità che resterà per secoli legata a Firenze e alla sua grandezza. Una terra che, proprio grazie al Lodo di Papa Leone, beneficerà di stabilità politica, certezza del diritto, pace, che saprà valorizzare le sue grandiose risorse marmifere e che conoscerà la fioritura di quei mestieri d'arte che oggi sono vere eccellenze culturali ed economiche del territorio”.

Il libro, edito da Petrartedizioni e stampato presso la tipografia Bandecchi e Vivaldi di Pontedera, include gli autorevoli contributi di monsignor Sergio Pagano (Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano) ed Antonio Romiti (Presidente dell'Istituto Storico Lucchese). Sarà messo a disposizione delle scuole, degli archivi e delle biblioteche versiliesi in forma gratuita. Si potrà acquistare invece al prezzo di 25 euro in libreria ed in occasione degli eventi promossi dal comitato per i cinquecento anni del Lodo. All'evento di sabato sarà offerto al prezzo scontato di 20 euro inclusivo dell'adesione alla consulta degli aderenti al Comitato per le celebrazioni del Lodo.

Immagini ad alta risoluzione a corredo del testo

- La copertina del volume “Il Lodo Leone X”

- Papa Leone X ritratto da Raffaello Sanzio con i cugini Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi

<https://www.box.com/s/bpbd8fbzwobozalt6g4b>

Risorse online

Cartella stampa, loghi, documenti e foto disponibili per il download

<https://www.box.com/s/hz1kr0pjhqwdk40kwjoe>



INFORMAZIONI PRATICHE

IL VOLUME

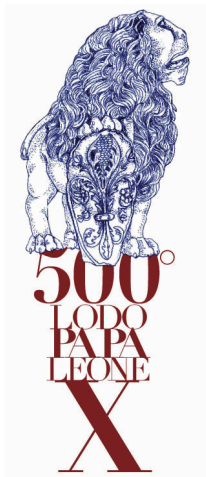
Autore: Luigi Santini
Titolo: Il Lodo Leone X
Formato: Brossura con bandelle, rilegatura filo refe, cm 21x30
Copertina: Plastificata opaca
Pagine: 128
Fotografie: 35 immagini a colori
Stampa: Quadricromia su carta patinata opaca gr 170
Prezzo al pubblico: ... Euro 25,00

L'AUTORE

Di antica famiglia garfagnina, sorta e sviluppatasi nel piccolo borgo di Canigiano del Comune di Villa Collemantina, Luigi Santini nasce a Seravezza (Lucca) il 9 agosto 1951. Si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano nel 1982 e si specializza in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo presso quella di Pisa nel 1985, con pubblicazione dei risultati della tesi. Il suo impegno di medico di Medicina Generale – o “di Famiglia” come ama definirsi – è svolto nell'ambito dei territori comunali della “Versilia Storica”, in convenzione con l'Azienda U.S.L. 12 di Viareggio. Da sempre coltiva la passione per la storia, i documenti ed i libri antichi, che custodisce in un archivio ed in una biblioteca di origine familiare, sorta nel 1792 e continuamente incrementata dalla sua paziente ricerca.

Fin dalla giovinezza, si dedica con impegno ad attività e iniziative sociali e culturali. Ha operato in associazioni quali la “Pro-Loco” di Seravezza e la pubblica assistenza “Croce Bianca” di Querceta. E' stato Governatore della Misericordia di Seravezza per due mandati (dal 1986 al 1996) e a partire dal 1998 è Direttore della sezione “Versilia Storica” dell'Istituto Storico Lucchese di cui ha fondato la sezione nel 1998. Dal 2012 è socio aggregato della "Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi" sezione di Modena.

Nel corso degli anni ha ideato ed organizzato diversi eventi culturali di valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali. Nel 2012 ha promosso la formazione del comitato tra i quattro Sindaci versiliesi per le celebrazioni cinquecentenarie del documento che sancisce la nascita del Capitanato di Pietrasanta e della cosiddetta «Versilia Storica». Ideatore di rassegne espositive, promotore di conferenze e convegni, nel 2006 è stato consulente storico del «Progetto Seravezza», vincitore del concorso di idee sulla riqualificazione urbanistica ed artistica di piazza Carducci a Seravezza e del suo collegamento con il Palazzo Mediceo. Dirige da quindici anni il comitato di redazione di «Studi Versiliesi», la rivista ufficiale della sezione “Versilia Storica” dell'Istituto Storico Lucchese. E' alla sua prima pubblicazione storica.



VERSILIA MODERNA E VERSILIA STORICA

L'odierna Versilia è la porzione della Provincia di Lucca corrispondente ai comuni di Viareggio, Camaiore, Massarosa, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema (356 km² di superficie per un totale di quasi 170 mila abitanti). E' una zona ad altissima vocazione turistica, apprezzata per le bellezze paesaggistiche, le rinomate località balneari, la nobile tradizione artistica ed artigianale legata alla lavorazione del marmo e del bronzo, le spettacolari Alpi Apuane, gli eventi di grande richiamo come il Carnevale di Viareggio o il Festival de La Versiliana a Marina di Pietrasanta.

Questa moderna Versilia è la naturale espansione turistica ed amministrativa di un territorio più ristretto – quello della cosiddetta “Versilia Storica” o “Versilia Medicea” – costituito dalle sole comunità di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema (171 km² di superficie per quasi 50 mila abitanti): un piccolo territorio omogeneo per storia, cultura e tradizioni che rivela caratteri propri ed originali nei confronti sia delle altre località versiliesi sia delle restanti parti della provincia di Lucca. Infatti, mentre queste ultime appartennero nel corso del tempo alla Repubblica, al Principato e al Ducato di Lucca o ai domini estensi e modenese (come nel caso della Garfagnana), il territorio della “Versilia Storica” fu definitivamente separato dalla madrepatria lucchese nel 1513. Da allora e fino al 1859, con il nome di Capitanato (poi Vicariato) di Pietrasanta, la “Versilia Storica” rappresentò una specifica unità territoriale ed amministrativa nell'ambito della Repubblica di Firenze, del Ducato e infine del Granducato di Toscana retto prima dai Medici quindi dagli Asburgo-Lorena. Anche dal punto di vista ecclesiastico la “Versilia Storica” rappresentò sempre un'eccezione rispetto ai domini lucchesi, ricadendo prima nel territorio della Diocesi di Luni, poi (dalla fine del Settecento ai giorni nostri) in quello della Diocesi di Pisa.

IL LODO DI PAPA LEONE X

L'atto che il 29 settembre 1513 sancì il distacco della “Versilia Storica” da Lucca – definendone in tal modo l'unità e la specificità territoriale – fu un Lodo arbitrato di Papa Leone X, figlio di Lorenzo il Magnifico. Chiamato a dirimere la controversia territoriale riguardante Pietrasanta e le sue terre dopo anni di dispute tra Lucca, Genova e Firenze, il Pontefice si pronunciò a favore di quest'ultima. Fu un passaggio cruciale nella storia della Versilia, che condizionò profondamente l'evoluzione storica, sociale e culturale del territorio contribuendo in maniera decisiva alla creazione e al rafforzamento dei tratti specifici ed originali delle popolazioni.

IL 500° ANNIVERSARIO DEL LODO

Nel cinquecentesimo anniversario dell'emanazione del Lodo di Papa Leone X, su proposta dell'Istituto Storico Lucchese, sezione “Versilia Storica”, i comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema hanno deciso di promuovere un calendario unico di eventi e di celebrazioni. Allo scopo hanno costituito un **Comitato Promotore** presieduto da Riccardo Tarabella e composto da Domenico Lombardi (sindaco di Pietrasanta), Umberto Buratti (sindaco di Forte dei Marmi), Ettore Neri (sindaco di Seravezza), Michele Silicani (sindaco di Stazzema). Affianca il Comitato Promotore un **Comitato Scientifico** incaricato di esprimere un parere tecnico sugli eventi da inserire nel programma ufficiale delle celebrazioni. Del Comitato Scientifico fanno parte Antonio Bartelletti, Luigi Bosi, Carlo Carli, Giuseppe Cordoni, Franco Dazzi, Paola Lemmi, Lorenzo Marcuccetti, Ezio Marucci, Francesco Morabito, Giovanni Padroni, Costantino Paolicchi, Paolo Pelù, Maria Carla Pucci, Giuliano Rebecchi, Umberto Sereni, Andrea Tenerini, Luigi Santini (coordinatore). La presidenza si avvale infine di una **Segreteria Organizzativa** di cui fanno parte Michele Morabito, Riccardo Biagi, Sergio Tedeschi, Melania Spampinato (coordinatore e tesoriere), Luigi Santini e Simone Tonini.

IL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Le celebrazioni per i 500 anni del Lodo di Papa Leone X si tengono nell'arco di tutto il 2013. Il programma include sia gli eventi istituzionali promossi ed organizzati dai Comuni sia le iniziative proposte da Enti, Associazioni e Cittadini. Il programma sempre aggiornato è disponibile sul sito www.versiliamedicea.it.